

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 20 agosto 2003

Si pubblica normalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese
Registrazione: Tribunale di Roma n. 569/1986

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51685371 - 06-51685116/18.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico.

S' rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

SOMMARIO

PARTE I

ATTI DEL CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 25 giugno 2003, n. 141.

Programmazione fondi di edilizia residenziale pubblica, anno 2003 Pag. 6

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2003, n. 462.

Comune di Viticuso (FR). Variante al P.R.G. per la realizzazione di un progetto per la costruzione di un «canile sanitario». legge 3 gennaio 1978, n. 1 e legge regionale 2 luglio 1987, n. 36. (Deliberazione consiliare 27 maggio 2000, n. 24 e deliberazione della giunta comunale 14 luglio 2000, n. 95) Pag. 10

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2003, n. 500.

Delibera Giunta regionale n. 326/20003, concernente: «POR Ob. 3 FSE 2000-2006, Misura B1, annualità 2002 e 2003. Approvazione avviso pubblico Euro 8.414.458,30, capitoli A22104, A22105, A22106, esercizio 2003». Integrazione. Pag. 17

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2003, n. 529.

Comune di Montefiascone (VT). Variante al P.R.G. zona industriale Pian di Monetto. Deliberazione di c.c. di adozione n. 41 del 29 maggio 1998. Restituzione Pag. 30

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2003, n. 536.

Integrazione alla deliberazione di Giunta regionale n. 85 del 31 gennaio 2003 concernente: Legge 14 febbraio 1992 n. 185 art. 2, comma 1. Proposta di declaratoria di eccezionalità dei danni causati da pioggia alluvionale e grandine, nei giorni dall'1 al 10 novembre 2002, nel Comune di Roma (località Ostia Antica, Bagnoletto, Saline e Centro Giano) Pag. 35

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2003, n. 570.

Legge regionale 23/92, Titolo V, Corsi privati non finanziati. Determinazioni in merito alla validità delle autorizzazioni rilasciate alla data del 30 aprile 2003 Pag. 37

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2003, n. 574.

Legge 8 febbraio 2001, n. 21, art. 4 comma 1°. Adesione ai programmi innovativi in ambito urbano denominati «Contratti di quartiere II» Pag. 39

OGGETTO: Comune di VITICUSO (FR)

Variante al P.R.G per la realizzazione di un progetto per la costruzione di un "canile sanitario". - Legge 3.1.1978, n.1 e Legge regionale 2.7.1987, n.36 -
(Deliberazione Consiliare 27.05.2000, n.24 e Deliberazione della Giunta Comunale 14.07.2000, n.95)

LA GIUNTA REGIONALE
Su proposta dell'Assessore Urbanistica e Casa

VISTA la legge urbanistica 17 agosto 1942, n.1150 e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il D.P.R. 15 gennaio 1972, n.8;
VISTA la legge regionale 5 settembre 1972, n.8;
VISTA la legge 3 gennaio 1978, n.1 e successive modifiche;
VISTA la legge regionale 2 luglio 1987, n.36;
VISTA la legge regionale 21 ottobre 1997, n. 34

PREMESSO che il Comune di Viticuso (FR) è disciplinato da un Piano Regolatore Generale approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 80 del 14/1/1986, e ricadente nel P.T.P. n. 14.

VISTA la deliberazione 15.4.1998, n.25 con la quale il Consiglio Provinciale di Frosinone ha individuato, in linea programmatica e di larga massima, ai sensi del comma 5, dell'art.8 della L.R.34/1997 (recante norme per la "Tutela degli animali di affezione e prevenzione del randagismo") le aree per la costruzione di box per il ricovero, custodia e mantenimento di cani individuando tra le altre un'area sita nel Comune di Viticuso;

VISTA la deliberazione consiliare n. 24 del 27.5.2000, esecutiva ai sensi di legge con la quale il Comune di Viticuso ha riapprovato, ai sensi della legge 3.1.1978, n.1, art.1, comma 5, il progetto per la realizzazione di un canile sanitario in variante al P.R.G.;

VISTA la deliberazione n.95 del 14 luglio 2000 con la quale la Giunta Comunale ha riapprovato il progetto definitivo ed esecutivo per la costruzione del canile 1° lotto, stante la sua conformità al preliminare già approvato dal Consiglio comunale con la citata deliberazione n.24/2000;

RITENUTO che a seguito della pubblicazione degli atti avvenuta nei modi e forme di legge, non sono pervenuti al Comune osservazioni/opposizioni come risulta dall'attestazione in data 6.7.2001 a firma del Segretario Comunale;

VISTA la nota 3.5.2000, n. 100831, fasc.25/5 con la quale il Dipartimento Ambiente e Protezione Civile, Area Conservazione Qualità dell'Ambiente, Servizio Geologico Regionale e Conservazione del Suolo ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 13 della legge n.64 del 2.2.1974, sulla variante in oggetto a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:



23 MAG 2003

1. Tutti i versanti presenti nelle aree di intervento devono essere bonificati e messi in sicurezza;
2. Non è consentito lo smaltimento dei reflui e delle acque di prima pioggia direttamente nel terreno né mediante subirrigazione;
3. I liquami provenienti da entrambi i siti e le prime acque del canile devono essere opportunamente convogliati e smaltiti;
4. Gli sbancamenti e i movimenti terra devono essere ridotti al necessario evitando ricarichi non protetti e di alto spessore prevedendo altresì l'asportazione preventiva dei terreni vegetali nei tratti sottoposti sia a sbancamento che a ricarica e che dovranno essere successivamente reimpiegati per la naturalizzazione dell'intervento;
5. Dovranno essere necessariamente rispettate le linee di deflusso superficiale delle acque, prevedendo la riattivazione delle stesse in caso di intercettazione nel corso dei lavori ed evitando ogni intervento di tombamento e/o riduzione dell'alveo;
6. L'area dovrà essere munita di un idoneo sistema di raccolta e smaltimento delle acque piovane, dimensionato opportunamente in riferimento alle superfici impermeabili da realizzarsi, collegato con i sistemi idraulici già presenti nel territorio al fine di evitare fenomeni di ristagno superficiale e successivi impaludamenti;
7. Ogni intervento dovrà essere eseguito in conformità con le indicazioni delle circolari n. 3317 del 29/10/80 - n. 2950 dell'11/09/82 - n. 769 del 23/11/82;
8. Ogni singolo intervento dovrà essere preceduto da indagini geologiche e geognostiche puntuali atte a definire gli aspetti stratimetrici e geomeccanici dei siti di interesse per permettere un adeguato dimensionamento e posizionamento delle fondazioni dei fabbricati, la verifica della presenza della falda, la verifica della presenza e dello stato di conservazione di eventuali cavità naturali ed artificiali;
9. Le fondazioni dei fabbricati dovranno interessare terreni integri e non alterati e dovranno poggiare su un unico tipo di terreno evitando i contatti e le variazioni laterali di terreni aventi comportamento geomeccanico e sismico differenziato;
10. La realizzazione delle opere potrà avvenire solo a condizione che non sia turbato nel modo più assoluto l'equilibrio esistente dei terreni e l'assetto idrogeologico.

La progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovrà essere eseguita nel rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche.

VISTA l'attestazione in data 25.12.1998 con la quale l'Azienda Sanitaria Locale di Frosinone 10 ha espresso il Nulla-Osta igienico sanitario, fatta salva la verifica, in fase di operatività, di quanto previsto dalla L.319/76 e 425/94;

VISTA la determinazione 29.1.2001, n.59 con la quale il Direttore del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, ha autorizzato il Comune di Viticuso al mutamento di destinazione d'uso di terreno di Demanio collettivo censito al catasto al foglio di mappa n.7, partt. 75 - 90 - 91 per una superficie di Ha. 01.52.02 per la realizzazione del canile municipale;

VISTA la Determinazione 9.5.2002, n.68/S/9, prot.n.3162/02 con la quale il Direttore del Dipartimento Urbanistica e Casa ha autorizzato ai sensi dell'art.151, comma 2 del D.Lgs 29.10.1999, n.490, l'esecuzione delle opere previste nel progetto per la costruzione del canile sanitario "a condizione che il progetto prosegua comunque l'iter di approvazione come indicato

L. PRESIDENTE

**IL V. PRESIDENTE
G. SIMEONI**

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

dalla legge 1/78; Vengano altresì rispettate eventuali prescrizioni e/o determinazioni da parte degli altri enti e/o amministrazioni interessate ciascuna per la propria competenza”;

CONSIDERATO che l'approvazione del progetto da parte del Comune costituisce adozione di variante del P.R.G. ai sensi della L. 1/78, art. 1, comma 5 e che in ragione di quanto disposto dagli artt. 4 e 5 della L.R. 36/87, le determinazioni della Giunta Regionale in merito alle varianti del tipo di quella in esame sono assunte previo parere del Settore Tecnico della Pianificazione Comunale dell'Assessorato competente in materia di urbanistica.

VISTA la relazione 1/CF del 30.7.2002 con la quale l'Area 13/E Pianificazione Comunale Sud del Dipartimento Urbanistica e Casa ha ritenuto la variante, conseguente l'approvazione, ai sensi della L.1/1978, del progetto per la costruzione del canile sanitario, meritevole di approvazione;

RITENUTO che a seguito della presente variante l'area interessata dalla realizzazione del progetto di che trattasi, destinata nel PRG vigente, parte a zona "E4" (Attrezzature per l'istruzione) e parte a zona "E/1" (Agricola - Territorio rurale e boschivo), assumerà la destinazione a "Zona F/8 - Servizi vari" ^{servizi vari} normata dall'art.13 delle N.T.A., con i parametri e gli indici deducibili dal progetto. CANILE SANITARIO

RITENUTO di condividere e fare proprio il predetto parere del Dipartimento Urbanistica e Casa, Area 13/E Pianificazione Comunale Sud, reso con la sopra citata relazione 1/CF del 30.7.2002, che si allega alla presente delibera, per costituirne parte integrante.

DELIBERA

Per i motivi indicati nella relazione 30.7.2002, n.1/CF del Dipartimento Urbanistica e Casa, Area 13/E Pianificazione Comunale Sud, che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante sotto la lettera "A" e con le prescrizioni, riportate in premessa, contenute nel parere, 3.5.2000, n.100831, fasc.25/5 del Dipartimento Ambiente e Protezione Civile, Area Conservazione Qualità dell'Ambiente, Servizio Geologico Regionale e Conservazione del Suolo, reso ai sensi dell'art.13 della legge 2.2.1974, n.64, è approvata la variante al PRG adottata del Comune di Viticuso con deliberazione consiliare n.24 del 27.05.2000 e deliberazione della Giunta Comunale 14.07.2000, n.95, ai sensi dell'art.1, comma 5 della legge 1/78, per la realizzazione del progetto per la costruzione di un canile sanitario.

Il progetto, vistato dal Direttore del Dipartimento Territorio e Urbanistica è composto dai seguenti elaborati:

- Quadro di Unione;
- Corografia;
- Planimetrie Catastali;
- Piano Quotato;
- Planimetria degli Interventi (Stato di fatto), relativo all'area su cui insiste un edificio scolastico;

- Planimetria degli Interventi (Stato di fatto), relativo alla seconda area;
- Planimetria degli Interventi (Stato di progetto), relativo all'area su cui insiste un edificio scolastico;
- Planimetria degli Interventi (Stato di progetto), relativo alla seconda area;

La predetta deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso la presente deliberazione può essere proposto ricorso al TAR entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul BURL, ovvero entro centoventi giorni dalla stessa data per il ricorso straordinario al Capo dello Stato.

IL VICE PRESIDENTE: F.to Giorgio SIMEONI
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

28 MAG. 2003

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized 'G' or similar character, located to the right of the typed names.



REGIONE LAZIO

ASSESSORATO ALL'URBANISTICA E CASA
DIPARTIMENTO URBANISTICA E CASA

ALLEGATO

A

ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE

N° 462 DEL 16/07/02

9

30/07/2002

Area 13/E Servizio 1

Roma, li

Prot. N. 164890 del 07/12/2001 1/CF

Rif. 19083 del 27/08/2001

OGGETTO:

IL DIRETTORE
(Arch. A. Menini Bianco)

L'ASSESSORE
ARMANDO DI DONISI

OGGETTO: Comune di VITICUSO (FR)

Progetto per la "Costruzione di un Canile Sanitario - Variante al P.R.G."

Deliberazione di C.C. n° 24 del 27/05/2000.

Deliberazione della G.C. n° 95 del 14/07/2000.

Parere ai sensi della L. n° 1 del 03/01/1978.

ISTRUTTORIA TECNICA

Vista la nota n° 1964 del 09/08/2001 integrata con nota n° 2909 del 22/11/01, assunta con nostro prot. n° 163593 del 26/11/2001, l'Amministrazione Comunale di VITICUSO (FR) ha trasmesso a questo ufficio per l'esame ed il parere ai sensi della Legge 03/01/78 n° 1 la documentazione tecnico-amministrativa relativa alla variante al P.R.G. in oggetto.

Visto che, in ragione di quanto disposto dalla L.R. 36/87, le determinazioni della Giunta Regionale in merito alle varianti del tipo di quella in esame sono assunte, in deroga a quanto disposto dall'art.2 comma 4 nn. 2, 3 e 4 della L.R. 43/77, previo parere del Dipartimento Urbanistica e Casa.

PREMESSO

Che il comune di VITICUSO (FR) è dotato di P.R.G. approvato con Delibera di Giunta Regionale n° 80 del 14/01/1986;

Che detto Comune con Deliberazione della Giunta Comunale n° 24 del 27/05/00 divenuta esecutiva ai sensi del Comma 1, Art. 46, della L. n° 142/90, ha riapprovato il "Progetto esecutivo-definitivo per la costruzione di un Canile Sanitario - 1 lotto". Approvazione progetto ai sensi dell'art. 1 della L. n° 1 del 3 gennaio 1978;

Che a seguito della pubblicazione ai sensi di legge non sono state presentate osservazioni/opposizioni e che l'Amministrazione Comunale ne ha preso formalmente atto con D.C.C. n° 95 del 14/07/2000;

Via Giorgione, 129 - 00147 Roma Tel. 06.51681



REGIONE LAZIO

ASSESSORATO ALL'URBANISTICA E CASA
DIPARTIMENTO URBANISTICA E CASA

Area Servizio

Roma, lì - 2)

Prot. N.

OGGETTO:

Gli elaborati progettuali consistono in:

- Quadro di Unione;
- Corografia;
- Planimetrie Catastali;
- Piano Quotato;
- Planimetria degli Interventi (Stato di fatto), relativo all'area su cui insiste un edificio scolastico;
- Planimetria degli Interventi (Stato di fatto), relativo alla seconda area;
- Planimetria degli Interventi (Stato di progetto), relativo all'area su cui insiste un edificio scolastico;
- Planimetria degli Interventi (Stato di progetto), relativo alla seconda area;

Che alla pratica risultano allegati i seguenti pareri:

- Determinazione n° 525 del 31/01/2001 del Dip.to Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale - Area F, con il quale si Autorizza al mutamento di destinazione d'uso di terreno di demanio collettivo distinto presso il N.C.E.U. al Fg 7 Part. 75 - 90 - 91 del Comune di Viticuso;
- Parere favorevole a condizioni reso ai sensi dell'art. 13 della L. 64/74 n° 2515 del 03/05/2000 del Dip.to Ambiente e Protezione Civile;
- Il Parere favorevole n° 68/S/02 del 09/05/2002 ai sensi dell'art. 151, comma 2 del D.Lgs n° 490 del 29/10/1999 rilasciato dalla Regione Lazio, Dip.to Urbanistica e Casa, Area 13 F - Servizio II Tutela vincoli;
- Nulla Osta dell'A.S.L. Frosinone 10

Dalla documentazione trasmessa si evince che l'intervento in questione interessa due aree separate del territorio comunale, distinte presso il N.C.E.U. rispettivamente al foglio di mappa n° 7, part. n° 181 (parte) la prima, con una superficie pari a mq 2780 e, foglio di mappa n° 7 part. le n° 90 e n° 75 (parte) la seconda, con una superficie di mq 6388.

La prima area è classificata come zona "F4" (Attrezzature per l'istruzione) dal vigente P.R.G., la seconda area è classificata dal vigente P.R.G. in zona "E/1" (Agricola - Territorio rurale e boschivo).

La suddetta Variante prevede la realizzazione di un Canile Sanitario che, come già detto in precedenza, sarà articolato in due distinte zone di proprietà del Comune.

Nella prima zona si provvederà al recupero di un vecchio edificio, già utilizzato come sede di una scuola elementare, trasformandolo al fine di ricavare una struttura di supporto costituita da locali destinati a uffici direzionali, del personale operante, infermeria, il locale per la custodia degli automezzi e realizzazione di un adeguato impianto frigorifero per la

Via Giorgione, 129 - 00147 Roma Tel. 06.57681



REGIONE LAZIO

ASSESSORATO ALL'URBANISTICA E CASA
DIPARTIMENTO URBANISTICA E CASA

Area Servizio

Roma, li - 3)

Prot. N.

OGGETTO:

custodia degli animali morti. Sempre nella stessa area saranno inoltre realizzati alcuni box per la custodia degli animali che necessitano di particolari cure.

Nella seconda area saranno realizzati gli stabulari per la tenuta dei cani che si trovano in condizioni normali o che non necessitano di trattamenti.

CONSIDERATO

Le aree interessate dalla Variante, dal punto di vista paesaggistico, ricadono nel P.T.P. n° 14, normato dal Testo Coordinato delle N.T.A. approvato con D.G.R. n° 4485 del 30/07/1999 e risultano vincolate ai sensi dell'art. 146 comma 1, lettere "g" (territori coperti da foreste e da boschi) ed "h" (aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici, del D.Lgs 490 del 29/10/1999;

Che relativamente a tale aspetto è già stato rilasciato il parere di competenza;

RITENUTO

Che ai fini urbanistici la Variante risulta ammissibile e che è unicamente opportuno attribuire alle aree interessate dal progetto in esame la destinazione urbanistica di "zona Fs - Servizi vari", Art. 13 delle N.T.A. del vigente P.R.G., con i parametri e gli indici deducibili dal progetto.

In relazione a quanto precede e alle prescrizioni riportate nei pareri formulati da altre Amministrazioni per quanto di propria competenza, le quali sono da considerare parte integrante del presente atto, e fatti comunque salvi eventuali ulteriori pareri di altri Enti e/o Amministrazioni;

Questa struttura è del

PARERE

Che la Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di VITICUSO (FR), conseguente l'approvazione con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 24 del 27/05/2000, del progetto per la "Costruzione di un Canile Sanitario - I lotto", sia, ai sensi della L. 1/78, meritevole di approvazione.

L'Istruttore
(Gcom. Francesco COPPOTELLI)

Il Direttore dell'Area 13/E
(Arch. Antonello CAROTENUTO)